



COMUNE DI RAFFADALI

Provincia di Agrigento

-----*-----

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI RAFFADALI

PREMESSA

Il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Raffadali (**Codice**) è adottato in esecuzione di quanto disposto dall'art. 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dal D.P.R. del 16 aprile 2013 n. 62, Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (**Codice generale**).

Il Codice, composto da 15 articoli, integra e specifica le previsioni del Codice generale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida della CIVIT.

Nella redazione si è optato per un testo snello, senza la riproduzione delle prescrizioni contenute nel Codice generale e già vigenti. Si è inoltre proceduto, dopo la consultazione pubblica, a correggere la numerazione dell'articolato proposto e di seguito elencato.

DESCRIZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE

- L'art. 1 "*Finalità*", individua le fonti normative che legittimano l'adozione del Codice.
- L'art. 2 "*Principi generali*" esplicita i principi che informano la condotta dei dipendenti pubblici.
- L'art. 3 "*Ambito di applicazione*" spiega l'ambito soggettivo di applicazione nel Comune di Raffadali.
- L'art. 4 "*Regali, compensi e altre utilità*" fissa il limite di valore in caso di cumulo dei regali e indica la procedura da seguire in caso di regali di importo superiore.
- L'art. 5 "*Partecipazione ad associazioni e organizzazioni*" prevede il procedimento per comunicare la partecipazione a detti enti.
- L'art. 6 "*Interessi finanziari e conflitti di interesse*" proceduralizza la modalità di comunicazione delle informazioni.
- L'art. 7 "*Obbligo di astensione*" spiega la procedura che devono seguire i dipendenti per astenersi dall'attività.
- L'art. 8 "*Prevenzione della corruzione*" specifica gli obblighi di collaborazione del personale con il responsabile della prevenzione della corruzione.
- L'art. 9 "*Trasparenza e tracciabilità*" ribadisce gli obblighi di collaborazione del personale nella attività connessa agli obblighi di pubblicazione.
- L'art. 10 "*Comportamento nei rapporti privati*" dispone che il personale non deve sfruttare il suo ruolo pubblico a fini privati.

- L'art. 11 "*Comportamento in servizio*" richiede al responsabile dell'ufficio di vigilare sul comportamento del personale.
- L'art. 12 "*Rapporti con il pubblico*" chiarisce che il dipendente deve dare risposta in caso di comunicazioni che non attivino procedimenti.
- L'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" disciplina le comunicazioni relative a conflitti di interessi del dirigente.
- L'art. 14 "Vigilanza, monitoraggio e attività formative" individua le strutture che hanno il compito di vigilare sull'attuazione del Codice.
- L'art. 15 "Contratti pubblici" detta disposizioni in ordine al comportamento da tenere nelle procedure di affidamento dei contratti.

L'ITER DI APPROVAZIONE DEL CODICE

Come indicato nelle linee guida della CIVIT, approvate con deliberazione n. 75 del 24/10/2013, si è proceduto alla consultazione pubblica dal 02/12/2013, mediante manifesti murali e avviso sul sito web del Comune, invitando gli interessati a presentare osservazioni e proposte entro il 12/12/2013 e rendendo disponibili la bozza del Codice e il modulo delle osservazione proposte.

Alla data del 12/12/2013 non sono pervenute note di osservazione e di proposta da parte degli interessati.

Infine, sulla bozza del codice è stato acquisito il parere favorevole del Nucleo associato di valutazione dell'Unione dei Comuni "Feudo d'Alì", acquisito in data 19/12/2013, prot. n. 17936.

Raffadali , 19/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Dr. Giovanna Italiano